

Corriere della Sera - Sabato 29 Aprile 2023

Lavoro, calano gli infortuni ma i morti sono stati 196 in tre mesi

Più patologie di origine professionale

I dati Inail del trimestre

(c.vol.) La Lombardia guida il primato con 29 decessi in 3 mesi. Poi ci sono il Piemonte (16), il Veneto (15) e il Lazio (13). In tutto, nei primi tre mesi del 2023, le vittime sul lavoro sono state 196, il 3,7% in più rispetto al 2022. L'Inail diffonde i dati su incidenti e morti sul lavoro nella Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro che registra, in Italia, l'aumento del numero dei decessi. «Un andamento drammatico che va contrastato con ogni mezzo - spiega il presidente Inail Franco Bettoni -: un Paese come l'Italia non può più tollerare tragedie quotidiane legate alla mancanza di sicurezza sui posti di lavoro». Nel primo trimestre 2023 le denunce per infortunio sono però calate, 144.586 contro le 194.106 dei primi 3 mesi del 2022, ma, spiega l'Inail, la riduzione è dovuta quasi esclusivamente al minor peso dei casi di contagio da Covid. Crescono invece le malattie professionali: 18.164 contro le 14.517 del 2022 (+25,1%). Ma proprio ieri c'è stata un'altra vittima. Un operaio di 48 anni è morto schiacciato tra due mezzi nel centro direzionale per il Nord Italia di Esselunga a Pioltello (Milano).